

*Roma, 25 gennaio 2018*

***Pianificazione nazionale di emergenza per il Vesuvio  
ed i Campi Flegrei  
Modello d'intervento***



# *Vesuvio*



# Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014

G.U. n. 108 del 12 maggio 2014

CORTE DEI CONTI



0006746-26/03/2014-SICUB-POCEPRE-0



REFERENDUM N° 498 DEL 14.2.2014

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio.

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante: "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 5" ed in particolare gli articoli 107 e 108;

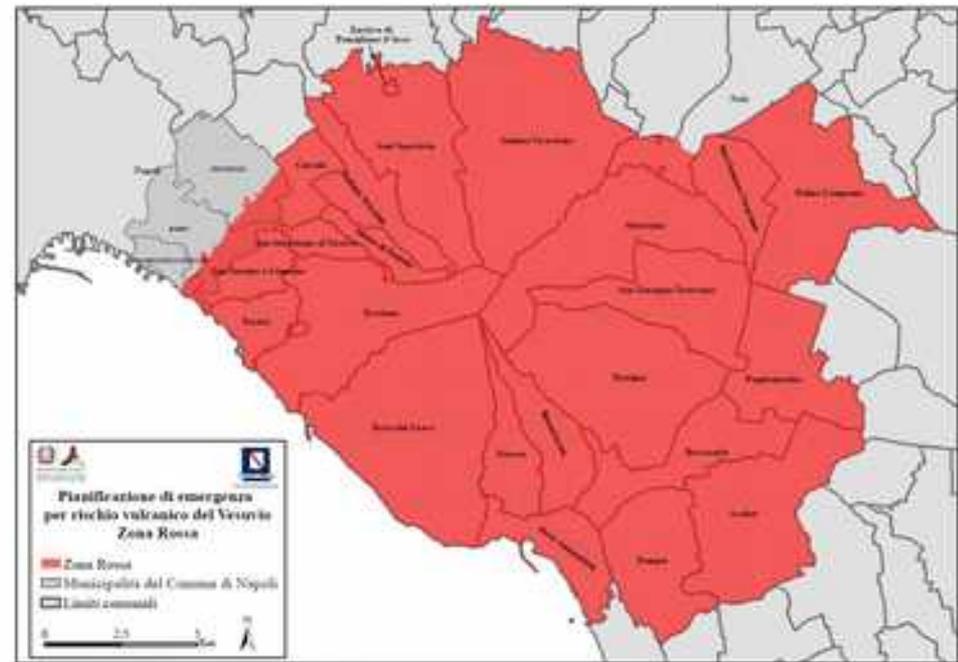
**VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante: "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

**VISTI**, in particolare, il comma 2 dell'articolo 5 del sopra citato decreto-legge n. 343/2001, ove è previsto che il Presidente del Consiglio dei Ministri predispone gli indirizzi operativi dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza, nonché il comma 5 del medesimo articolo 5 ove è previsto che il Capo del Dipartimento della protezione civile rivolga alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle predette finalità;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 concernente: "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

**VISTO** il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge del 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

**VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modificazioni



24 comuni e le 3 quartieri di Napoli  
oltre 670.000 persone

# GEMELLAGGI

# Vesuvio

[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)



Regione/PA	Comune
Piemonte	Portici
Valle d'Aosta	Nola
Liguria	Cercola
Lombardia	Torre del Greco, Somma Vesuviana
Trentino-Alto Adige	Pollena Trocchia
Veneto	San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, enclave di Pomigliano d'Arco
Friuli Venezia Giulia	Palma Campania
Emilia Romagna	Ercolano
Toscana	San Giorgio a Cremano
Umbria	San Gennaro Vesuviano
Marche	Poggioreale
Lazio	Ottaviano, Napoli
Abruzzo	Terzigno
Molise	Massa di Somma
Puglia	Torre Annunziata, San Sebastiano al Vesuvio
Basilicata	Boscoreale
Calabria	Boscoreale
Sicilia	Scafati, Trecase
Sardegna	Pompei

CORRE DEI CONTI



6004027-18-11-2010-0224-RESERVO-4



REPURTORIO N. 3477 del 19/11/2015

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio per le aree soggette a ricaduta di materiale piroclastico - Zona gialla.

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**VISTA** la legge 24 febbraio 1997, n. 225 recante: "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Cordinamento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli 107 e 108;

**VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante: "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" ed in particolare:

- il comma 2 dell'articolo 5, ove è previsto che il Presidente del Consiglio dei Ministri predisponga gli indirizzi operativi dei programmi di prevenzione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi razionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza;
- il comma 5 del medesimo articolo il ove è previsto che il Capo del Dipartimento della protezione civile rivolga alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle predette finalità.

**VISTO** il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge del 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

**VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante: "Disposizioni urgenti in

## Direttiva PCM 16 novembre 2015 G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016

### Definizione della **Zona gialla** della pianificazione nazionale

*Comuni che ricadono anche parzialmente all'interno della curva di isocarico di 300 kg/m<sup>2</sup> con la probabilità di superamento del valore di carico pari al 5%.*

### Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza

*Fornite dal Capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con la Regione Campania, sentita la Conferenza Unificata, alle diverse componenti e strutture operative*

### Pianificazioni

# Direttiva PCM 16 novembre 2015

## G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016



Allegato 1

### VESUVIO MAPPA DI DELIMITAZIONE DELLA "ZONA GIALLA"

Piano di emergenza dell'area vesuviana  
2015



#### Legenda

- Circo perimetrale con un 300 kg/mq PH
- Zona Rossa (art. 10, n. 130 del 26/01/2015)
- Zona Gialla (2015)
- Municipale del Comune di Napoli (2011)
- Limiti comunali (2011)
- Limiti provinciali (2011)
- Limiti regionali (2011)

#### Note

NOTE 2011  
1) Documento "Sintesi analitica di studi di oltre 40 comuni" redatto dal Gruppo di studio "Sintesi e studi di oltre 40 comuni" formato dall'Aggregamento del Piano d'emergenza dell'area vesuviana.

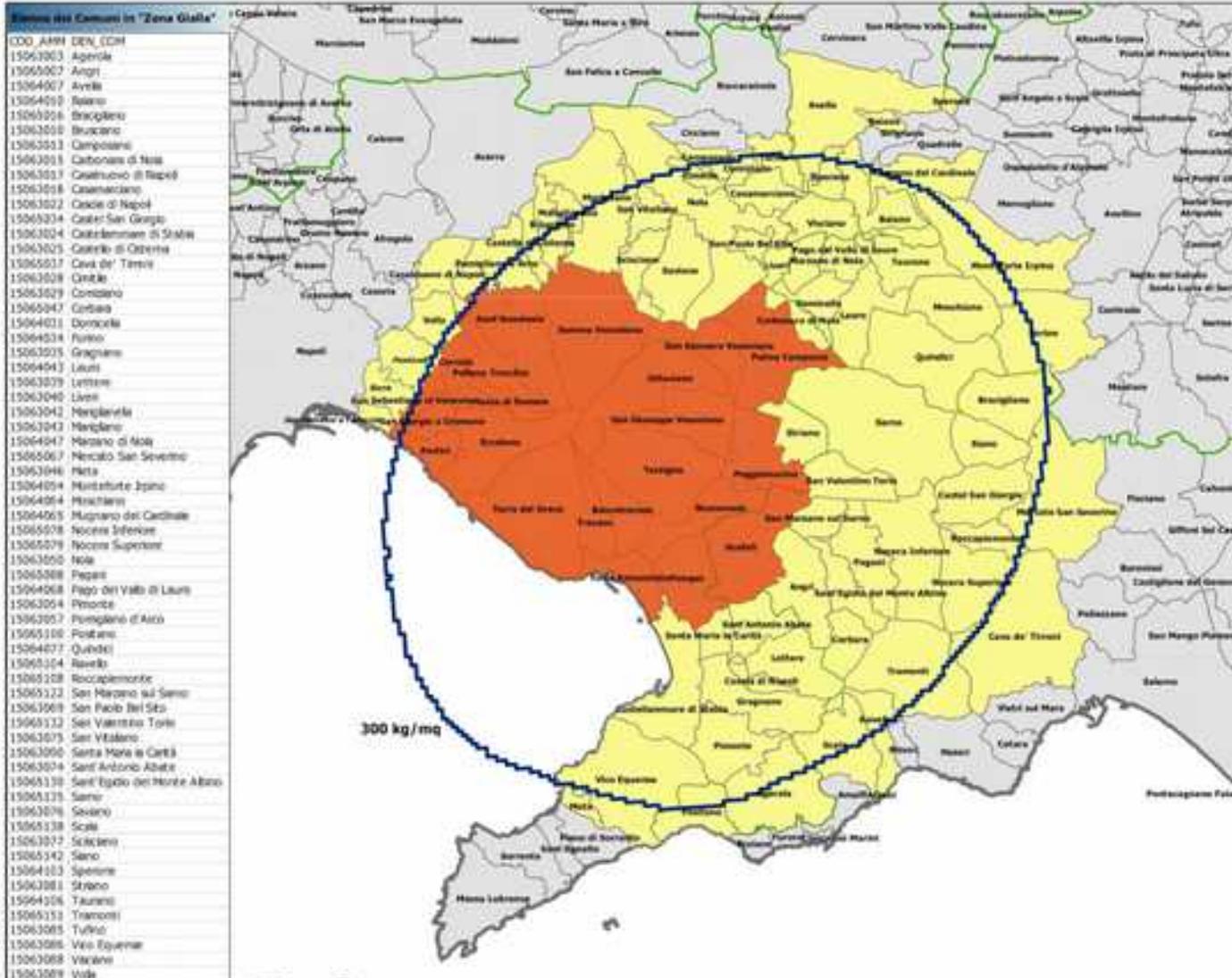
2) Nota: Relazione sulla "Studio analitico della dispersione delle ceneri vulcaniche in caso di esplosione del Vesuvio" redatto dall'Ente Intercomunale "Gruppo di 41 Comuni" (2011).

#### Informazioni Cartografiche

Proiezione: UTM 32 N; Datum: WGS84  
Proiezione geografica: Lat/Lon; Datum: WGS84  
Scala: 1:200.000



63 comuni e 3 quartieri di Napoli  
Oltre 850.000 persone



Del. Giunta Regionale Campania n. 29 del 09/02/2015

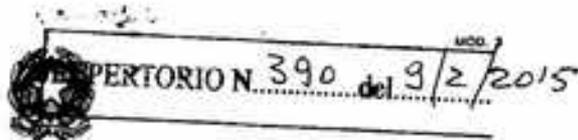
**Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 2 febbraio 2015 -  
pubblicato sulla GU n. 75 del 31 marzo 2015**

*ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014*

CORTE DEI CONTI



8008106-06/03/2015-SCCLA-PCCEPRE-A



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Indicazioni, alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della "Zona Rossa" dell'area vesuviana.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

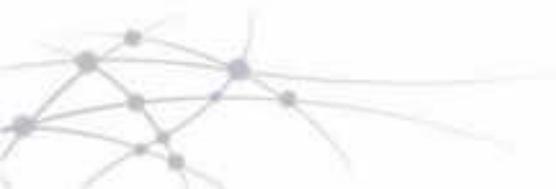
**VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante: "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli 107 e 108;

*Indicazioni inerenti  
l'aggiornamento delle  
pianificazioni di emergenza  
ai fini dell'evacuazione cautelativa  
della popolazione della  
«Zona rossa» dell'area vesuviana*



# *Campi Flegrei*





## Decreto PCM 24 giugno 2016

### Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei

GU n. 193 del 19 agosto 2016



0823164-11/07/2016-SCCLA-PCGEPRE-R



REPERTORIO N. 1992 DEL 27/6/2016

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante: "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli

## **Contenuti**

Delimitazione Zone rossa e gialla del Piano nazionale

Gemellaggi

Indicazioni per la pianificazione per la Zona rossa

→ Sono valide le indicazioni Vesuvio

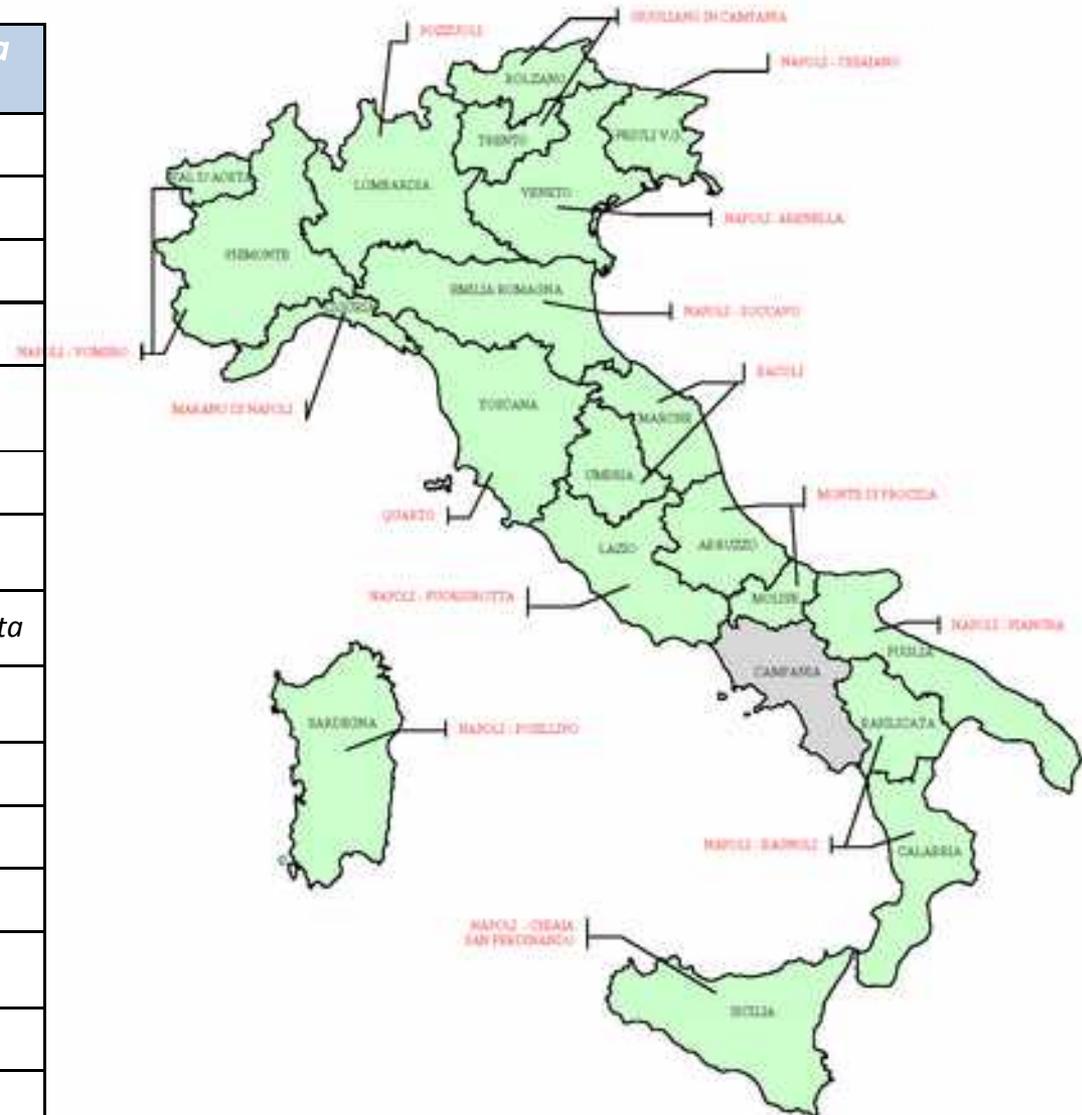
Indicazioni per la pianificazione per la Zona gialla

-

Pianificazioni

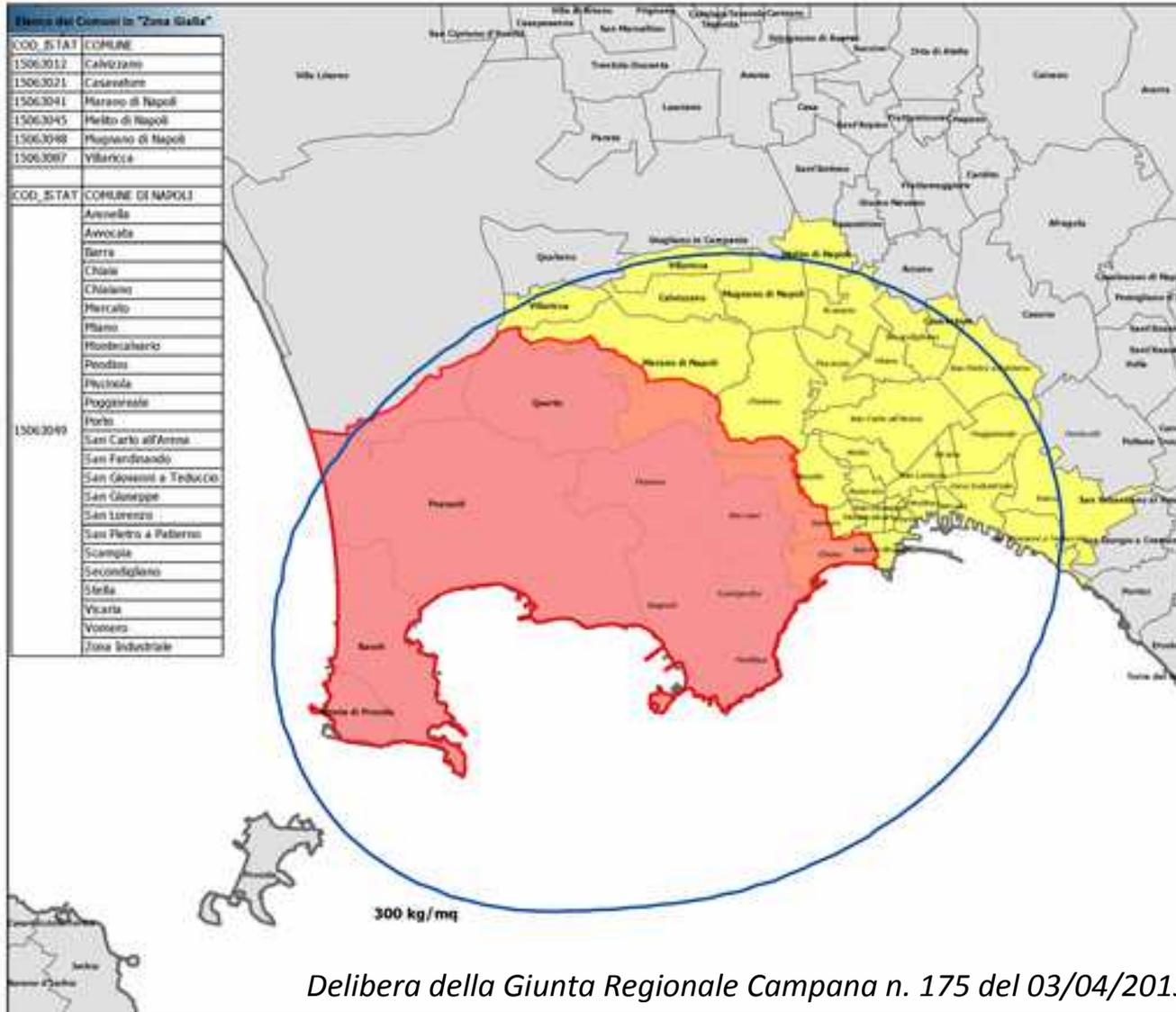


<i>Comuni in Zona rossa</i>	<i>Regione/ Provincia autonoma</i>
	Lombardia
	Umbria - Marche
	Abruzzo - Molise
	Toscana
	Sicilia
	Sardegna
	Veneto
	Piemonte - Valle d'Aosta
	Friuli Venezia Giulia
	Emilia Romagna
	Puglia
	Basilicata - Calabria
	Lazio
	Liguria
	Trentino Alto Adige



## Zona gialla

Zona gialla - 6 Comuni e 24 quartieri del Comune di Napoli  
~ 900.000 persone



Allegato 1

### CAMPI FLEGREI MAPPA DI DELIMITAZIONE DELLA "ZONA GIALLA"

Aggiornamento pianificazione nazionale di emergenza per rischio vulcanico 2015

**Immaginamento Geografico**



**Legenda**

- Curva pericolosità (cerchi 300 kg/m<sup>2</sup> prob. 5% - Eruzione baglia MEDIA)
- Zona rossa Regione Campania (Del. Reg. n. 655 del 23/12/2014)
- Zona Gialla 2015
- Municipalità del Comune di Napoli (2011)
- Limiti comunali (2011)
- Limiti regionali (2011)

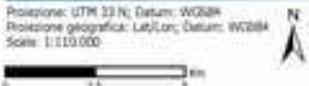
**Note**

FORTE DATI  
DPC: Rapporto finale del "Gruppo di Lavoro incaricato della definizione dello scenario di riferimento per il Piano di Emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico".

INVI: Rapporto "Aggiornamento sulla stabilità e dispersione delle cenere in caso di ripresa dell'attività vulcanica ai Campi Flegrei".

**Informazioni Cartografiche**

Proiezione: UTM 33 N; Datum: WGS84  
Rotazione geografica: Let/Cor; Datum: WGS84  
Scala: 1:110.000

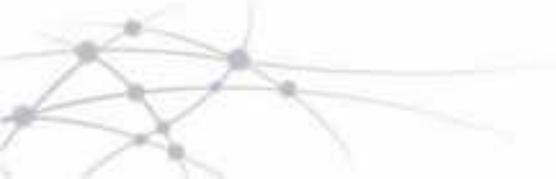


Delibera della Giunta Regionale Campana n. 175 del 03/04/2015

# Pianificazioni interne, di settore e di comunicazione

***Le pianificazioni delle Componenti e Strutture operative sono così organizzate:***

- ✓ ***Piani interni per il rischio vulcanico del Vesuvio:*** prevedono le procedure e le azioni finalizzate alla salvaguardia delle proprie risorse umane e strumentali presenti in Zona rossa. Lo scopo è garantire la salvaguardia delle risorse umane e strumentali (mezzi, reti, edifici, reti monitoraggio della Comunità Scientifica) nelle varie fasi operative e la sorveglianza da remoto degli impianti e delle reti durante la fase III di allarme.
- ✓ ***Piani di settore:*** garantiscono una risposta alle diverse fasi operative realizzata dalle componenti e strutture operative competenti. Tali piani dovranno assicurare l'integrazione e l'armonizzazione delle azioni delle diverse amministrazioni ed enti per il raggiungimento degli obiettivi generali.
- ✓ ***Pianificazione delle attività d'informazione e comunicazione:*** riportano le indicazioni generali per la redazione del Piano di comunicazione di ciascun ente/struttura. Tali piani vengono raccordati dal Dipartimento della protezione civile.



## PIANIFICAZIONE NAZIONALE

Scenario di piano

Modello di intervento nazionale e Organizzazione DiComaC

Procedure delle Funzioni di supporto

Attività finalizzata all'interscambio e alla condivisione dei dati rilevanti

Raccordo con Meccanismo unionale di Protezione civile

Raccordo pianificazioni delle attività di informazione e comunicazione

Progetto pilota Comuni vesuviani-Regioni gemellate

## TAVOLI DI LAVORO previsti nelle Indicazioni

Pianificazione dell'allontanamento della popolazione della Zona rossa

Coordinamento pianificazioni trasferimento nelle altre Regioni e PPAA

Armonizzazione e raccordo piani comunali

Coordinamento attività di rafforzamento anche infrastrutturale della viabilità di allontanamento

### **altri tavoli**

Coordinamento del Volontariato

## PIANIFICAZIONI DI SETTORE

Pianificazione per le attività dell'INGV e degli altri CdC

Pianificazione delle FFAA: assetti aerei, navali e terrestri

Pianificazione VVF e CAPI

Pianificazione di ordine pubblico

Pianificazione del settore sanitario

Pianificazione per la salvaguardia dei BBCC

Pianificazione per le telecomunicazioni di emergenza

Pianificazione per la funzionalità dei Servizi essenziali

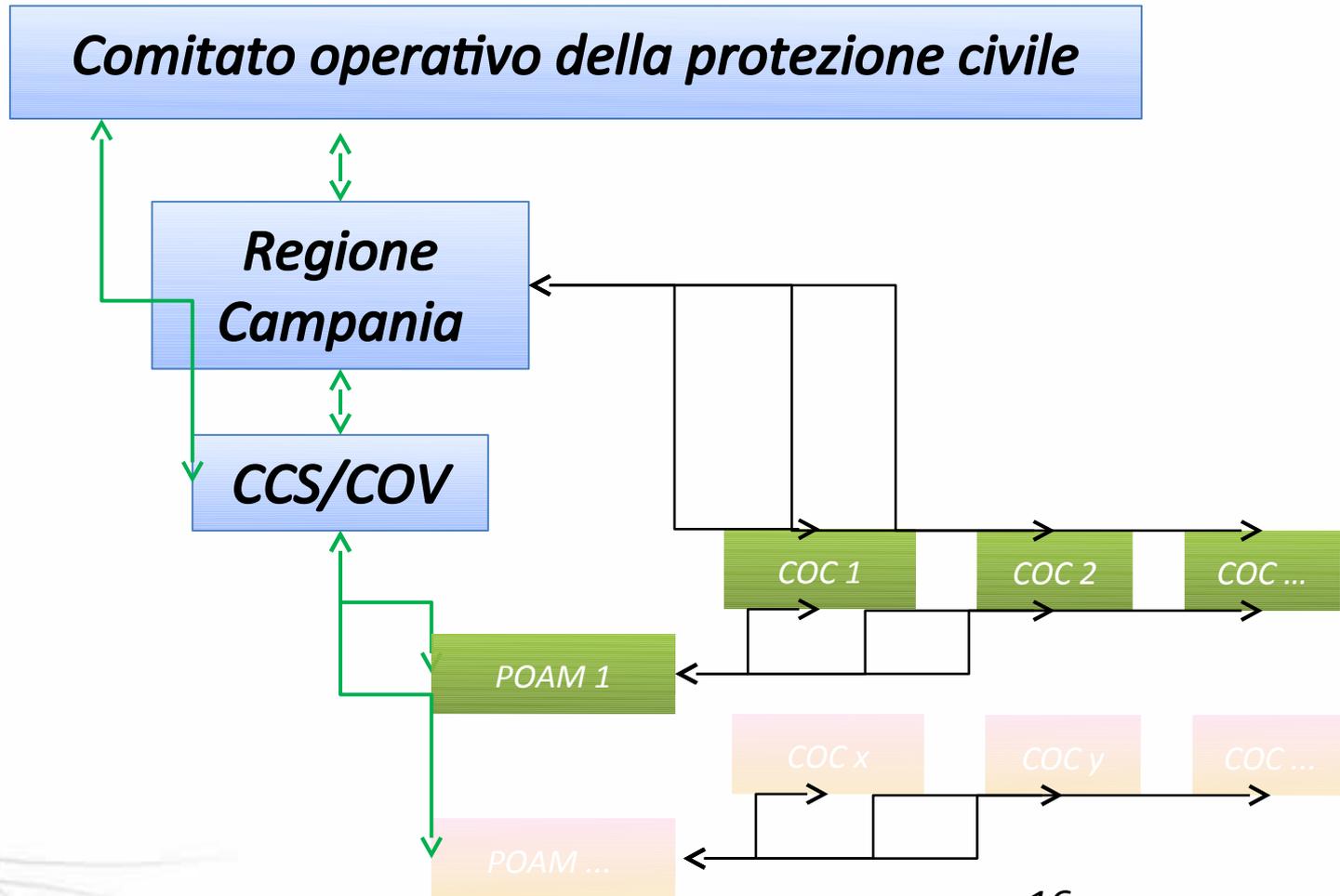
*Bozza di documento che definisce la strutturazione della DiComaC e l'organizzazione dei centri operativi e di coordinamento sul territorio delle Zone rosse e gialle ed il relativo flusso di comunicazione.*

*Tale documento è stato discusso e condiviso all'interno dell'Ufficio.*

### Prossimi passi:

- *condivisione con gli altri Uffici del DPC*
- *condivisione con la Regione Campania*
- *condivisione con il Ministero dell'Interno e con la Prefettura di Napoli*
- *formalizzazione e riunione Comitato Operativo PC*

## Flussi di comunicazione – Zona rossa



## DiComaC

Funzione Unità di coordinamento

Funzione Supporto amministrativo e finanziario

Funzione Comunicazione e stampa

Funzione Telecomunicazioni d'emergenza

Funzione Attività internazionali

Funzione Supporto giuridico e provvedimenti normativi

Funzione Gestione risorse umane e automezzi DPC

Funzione Informatica

Funzione Mobilità

Funzione Ordine Pubblico

Funzione Logistica in Regione Campania

Funzione Sanità

Settore  
....

Settore  
Trasporto  
assistito

Funzione Volontariato

Funzione Accoglienza nelle Regioni e PPAA

Funzione Supporto ai Comuni per l'assistenza popolazione

Funzione Tecnica e di valutazione

Funzione Salvaguardia beni culturali

Funzione Servizi essenziali

Settore  
Zona rossa

Settore  
Zona gialla

Danni e agibilità

### Individuazione e esiti primi sopralluoghi DiComaC (2016)

*Struttura situata nella zona industriale di San Marco Evangelista (CE) a circa km 3 dall'autostrada A1 uscita Caserta Sud*

*Futuro utilizzo: Scuola di protezione civile regionale e DiComaC*

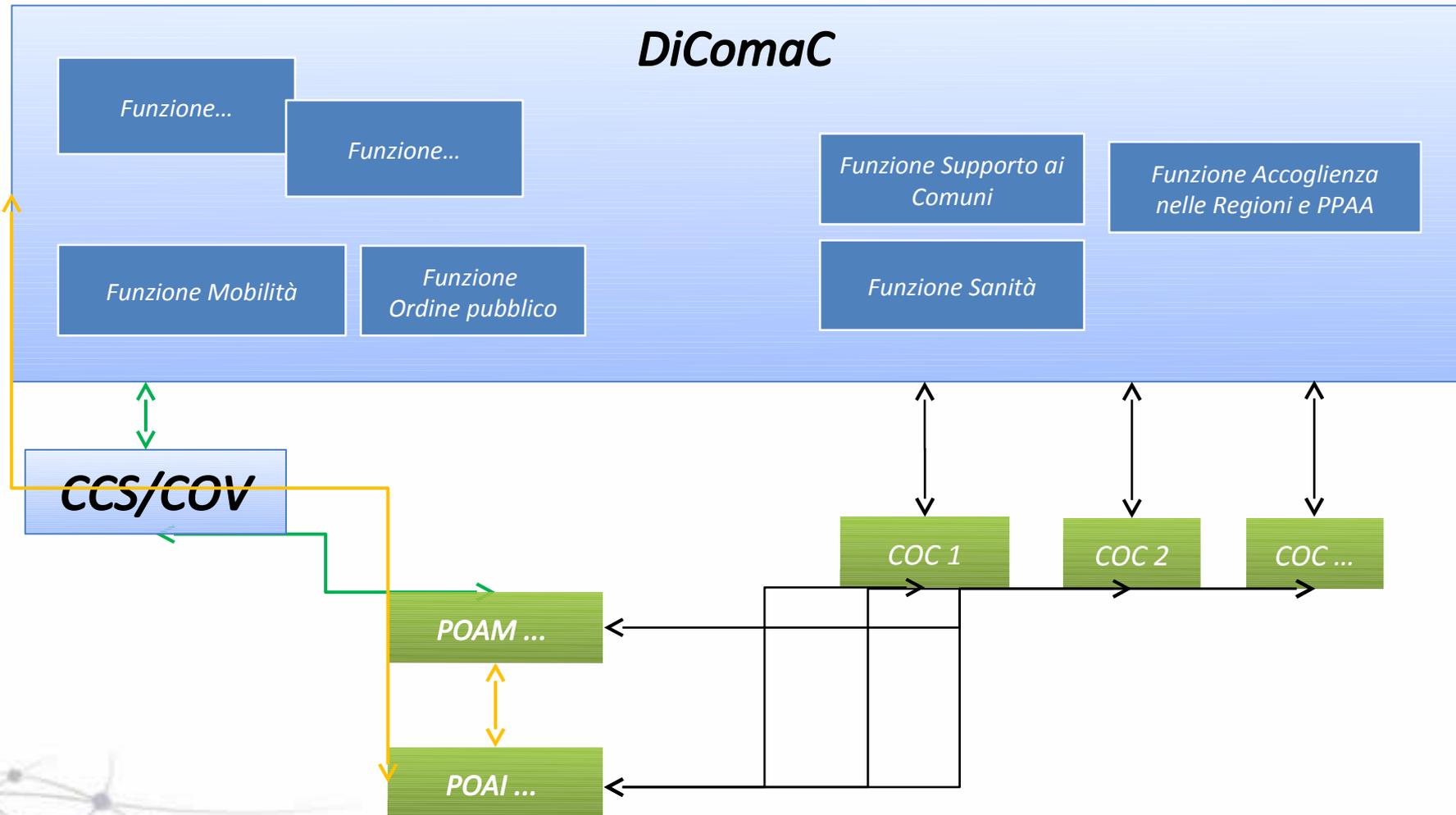
*Edificio di 2 piani di circa 700 mq; 3 magazzini di 585 mq l'uno; elisuperficie adibita a volo notturno.*

*Sopralluoghi Regione Campania e DPC (uffici EME, RUS, SIV)*

*Previsto completamento lavori con finanziamenti Fondi PON*



## Flussi di comunicazione – Zona rossa



# Modello di intervento nazionale

## Flussi di comunicazione – Zona gialla

